

## Rassegna stampa del 29 gennaio 2007

---

### Camera di Commercio di Rieti

-Voci di Piazza – “Cavalli infiocchettati. Presentata la festa” 2

### Politica

-Ansa – “Comunali, domenica le primarie, prima sfida per Unione” 3

-Corriere di Rieti – “Centrosinistra ai ferri corti” 4

-Corriere di Rieti – Centrodestra – An e Udc sempre più lontani” 5

-Il Messaggero – “Rifondazione. Simone Petrangeli segretario provinciale” 6

-Voci di Piazza – “Comunali, Emili mette d'accordo la Cdl” 7

-Il Tempo (Lazio Nord) – “Dall'Unione nulla di fatto” 8

### Economia-Lavoro

-Corriere di Rieti – “La partecipazione va sempre più di moda” 9

-Corriere di Rieti – “Divulgazione in rete..In poche settimane centinaia di contatti” 10

-Corriere di Rieti – “Provincia, il bilancio sul web” 11

-Ansa – “Lavoro; Rieti: appello Cna a sindaci per sconfiggere il “nero”” 12

# vocidipiazza

Quotidiano d'informazione della provincia di Rieti

Cavalli infiocchettati, presentata la festa

di Ilaria Dionisi  
lunedì 29 gennaio 2007

Ospiti della Camera di Commercio di Rieti, l'associazione "Porta d'Arce" ed il suo presidente, Valentino Iacobucci hanno presentato alla stampa la 27esima edizione della rievocazione storica dei "Cavalli Infiocchettati", uno dei momenti folkloristici di maggiore impatto, cui i reatini sono legati da secoli. Alla conferenza stampa è stata moderata hanno preso parte, l'assessore alla Cultura del Comune di Rieti, Gianfranco Formichetti, Enzo Antonacci, presidente del Gal della Provincia di Rieti, Giancarlo Colarieti, assessore alla V Comunità montana del Montepiano reatino e il presidente regionale delle "Giacche Verdi - Protezione civile ed ambientale", Corrado Volpetti. In apertura il padrone di casa, il presidente Vincenzo Regini, ha sottolineato la volontà della Camera di Commercio «di cogliere tutte le opportunità che si pongono come obiettivo la promozione del territorio. E la kermesse dei Cavalli Infiocchettati è una di queste». L'assessore Formichetti ha ribadito dell'impegno del Comune di Rieti «per sostenere l'iniziativa che si arricchisce ogni anno di elementi interessanti e di proposte innovative, di spettacoli ed incontri culturali che sollecitano la partecipazione e l'interesse dei cittadini e che richiamano turisti dalla provincia e dalle regioni vicine». Enzo Antonacci, presidente del Gal della Provincia di Rieti, ha sottolineato la partecipazione dell'ente che «per la prima volta si è impegnato nella promozione della manifestazione» ed ha tenuto ad evidenziare come «il nuovo Gal si senta in stretta relazione con il territorio, aiutandone lo sviluppo economico, culturale e turistico». «La manifestazione dei Valli Infiocchettati - ha proseguito Antonacci - si colloca all'interno di questi obiettivi che hanno, come fine, lo sviluppo dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e dell'agriturismo». «Perché, dunque, questa nostra presenza in un evento tradizionale e folkloristico come questo organizzato dagli amici di Porta d'Arce? La risposta è perché questa è una manifestazione di forte richiamo, fatta per le famiglie, per i bambini, per tutti gli sportivi; perché l'allevamento del cavallo è tornato ad essere attività in auge nel nostro territorio e in ultimo, perché arricchisce l'economia agricola. Perché anche la crescita degli agriturismo si colloca all'interno del Progetto Per Agros e gli Ultimi Cento chilometri da Rieti alla basilica di S. Pietro, con il Cammino di Francesco e la Via Francigena orientale e quindi per potenziare l'interesse nazionale e internazionale per Rieti, S. Francesco, la Valle Santa». L'assessore Colarieti ha evidenziato il ruolo della V Comunità montana, rivolto al potenziamento del turismo e dell'agriturismo di tutta la Vallata reatina. Corrado Volpetti ha riferito del ruolo del gruppo "Giacche Verdi", che ha la funzione della promozione dell'intero modo ippico non solo locale, insieme a quello di farsi conoscere come strumento valido del proprio club per quel che concerne anche l'operatività nel settore della protezione civile ed ambientale. Il presidente Iacobucci ha concluso ricordando la complessità degli sforzi organizzativi dell'Associazione "Porta d'Arce", dell'impegno dei soci, affermando che «la 27esima edizione dei Cavalli Infiocchettati si annuncia come quella che dovrebbe conseguire diversi record, dalla maggiore e più ampia partecipazione dei cavalieri, alla qualità dei gruppi, per il numero di cittadini e di turisti che si assieperanno, domenica 4 febbraio, lungo il percorso per seguire la sfilata dei cavalli e dei cavalieri che partirà dal Foro boario alle 15, con la benedizione dei cavalli in piazza Chiesa del Suffragio a Porta d'Arce per rientrare alle 17.

COMUNALI: DOMENICA LE PRIMARIE, PRIMA SFIDA PER UNIONE /ANSA  
SEGGI APERTI A GENOVA, PALERMO, REGGIO CALABRIA, MA NON SOLO  
(ANSA) - ROMA, 29 gen - Gli occhi sono puntati soprattutto su  
Genova e Palermo, ma non sono queste le uniche citta' dove  
domenica 4 febbraio tornano le primarie dell'Unione. Gli  
elettori del centrosinistra saranno infatti chiamati a scegliere  
il loro candidato sindaco anche in altri comuni come Reggio  
Calabria, Lucca e Carrara, l'Aquila e anche la vicina Avezzano.  
La scelta dovrebbe invece slittare al 25 febbraio per Isernia,  
Alghero e Agrigento mentre e' ancora in forse a Rieti e Belluno,  
citta' dove non vi sono pero' ancora certezze sui candidati.

A tenere banco sulle cronache nazionali sono stati finora  
soprattutto i travagli del centrosinistra di Genova, dove  
domenica prossima si sfideranno - per raccogliere l'eredita'  
dell' uscente Giuseppe Pericu - l'europarlamentare Marta  
Vincenzi per l' Ulivo, l'intellettuale Edoardo Sanguineti per l'  
Unione a sinistra (fuoriusciti Ds, Prc e Pdc) e l' ex  
presidente di Assindustria Genova ed ex parlamentare Stefano  
Zara ''lanciato'' dal petroliere Riccardo Garrone, presidente  
della Sampdoria. Nel capoluogo ligure ogni dettaglio e' gia'  
definito: 70 i seggi aperti dalle 8 alle 21, exit poll affidati  
agli studenti e un contributo di almeno un euro richiesto,  
insieme alla sottoscrizione delle linee guida dell' Unione, a  
chi vorra' recarsi a votare.

Tre i candidati per le primarie anche a Palermo, dopo la  
rinuncia alla sfida di Tommaso Lima, che per Unita' riformista  
(socialisti, liberali e repubblicani europei) si prepara a  
candidarsi solo al voto di primavera. La consultazione del 4  
febbraio vede dunque in lizza l'europarlamentare del Prc Giusto  
Catania, l' ex sindaco Leoluca Orlando (Idv, Margherita e Udeur)  
e l'ex assessore comunale Alessandra Siragusa, candidata dai Ds.  
Al vincente fra loro il compito di sfidare il candidato della  
Cdl, che finora sembrerebbe il sindaco uscente Diego Cammarata.

Sfida a tre anche a Reggio Calabria: per Ds e Margherita  
corre Edoardo Lamberti Castronovo, per ambientalisti, Pdc e Prc  
Nuccio Barilla' e per una civica di area cattolica Giuliano  
Quattrone.

A Lucca Ds e Margherita puntano sull' ex presidente della  
Provincia Andrea Tagliasacchi, ma in campo ci sono altri tre  
candidati: Alessandro Tambellini (indipendente dell' Ulivo),  
Bruno Rossi (Idv) ed Elisa Del Chierico (societa' civile,  
movimento per i diritti lesbiche e gay). A Carrara, intanto, Ds,  
Dl e Prc candidano Gian Maria Nardi, che se la vedra' con Elena  
Beisso (Verdi, Pdc, Idv) e Angelo Zubbani (Sdi).

Ben sette, alcuni espressione delle stesse aree, i candidati  
alle primarie all' Aquila: Giampaolo De Rubeis e Franco Colonna,  
che fanno riferimento a Laboratorio per la Democrazia; Vito  
Albano e Pierluigi Pezzopane, entrambi della Margherita ma  
contrapposti al candidato ufficiale Dl Vittorio Sconci; Massimo  
Cialente (Ds) e Giulio Petrilli (Prc). Solo due invece gli  
sfidanti ad Avezzano (centro di 40 mila abitanti della stessa  
provincia): Luigi Milano (parte della Margherita e Sdi) e il Ds  
Fabrizio Amatilli. (ANSA).

BOR

29-GEN-07 19:49 NNNN

Resta il programma l'unico argomento di possibile discussione senza spaccatura

# Centrosinistra ai ferri corti

*Vertice sì, ma è vietato parlare del candidato*

23/01/07

Beatrice Masci

RIETI - Benedetto programma: nel senso che è uno di quei argomenti buoni per ogni occasione e soprattutto incapace di rompere i già precari equilibri. E così - grazie al tema cuscinetto in grado di attutire i colpi - l'atteso vertice del centrosinistra alla fine si è svolto. Un vertice monco, in realtà, anticipato il giorno prima da un vorticoso giro di telefonate, una sorta di pre-vertice, al termine del quale si è deciso di fare comunque il summit, ma senza toccare l'argomento scottante: il candidato. E così si è continuato a parlare di programma. Il centrosinistra sem-

bra trovarsi in un pantano dal quale fatica ad uscire. Le posizioni sul candidato restano infatti distanti. Da una parte la Margherita e i partiti minori di centro che continuano a dire no a Papalia. Dall'altra parte la sinistra radicale che ribadisce il suo sì al patron della Sebastiani. In mezzo i Ds che, ufficialmente sostengono la versione istituzionale: "Prima il programma e poi il candidato", ma che sotto sotto, almeno un'ala consistente, rassicura Papalia sull'appoggio per la candidatura. Insomma, un blocco vero e proprio. Fuori dai giochi, in attesa di un segnale, il terzo polo, che una parte del centrodestra spera di portare sulle proprie posizioni ma che la sua scelta l'ha già fatta guardando con interesse a quanto sta avvenendo dentro il centrosinistra e soprattutto dentro la Margherita, partito di riferimento. Qualche maligno sussurra che lo scoglio maggiore siano in verità le poltrone, ovvero gli assessorati. Non è detto che, archiviato il discorso programma - "siamo già a buon punto" assicura Perilli che ieri comunque non era presente al vertice - si passi all'argomento assessorati. E for-

se, alla fine, anche al tema del candidato, pena il dover passare per le primarie che a questo punto non piacciono a nessuno o quasi. Infatti, in presenza di un candidato forte le primarie potrebbero essere una sorta di investitura, ma questo non è il caso di Rieti. Si avvia intanto a conclusione l'iniziativa del *Corriere* "vota il tuo candidato sindaco". La classifica finale verrà pubblicata lunedì prossimo. In attesa di quella ecco la parziale che vede saldo in testa Natale Raccogli con 1893 voti. Secondo Gaetano Papalia con 728 preferenze e terzo Stefano Palombi con 355. Ecco tutti gli altri: Marco Ferrando 83, Gaetano Di Leo 109, Adalberto Andreani 77, Roberto Giocondi 2, Giosuè Calabrese 19, Rossella Vivio 50, Marzio Leoncini 3, Cosmo Bianchini 77, Rosati Benito 43, Alessandro Mezzetti 57, Gustavo Marchegiani 2, Giampiero Marroni 4, Enrico Tittoni 29, Giuseppe Emili 6, Lidia Nobili 7, Marco Giuseppini 2, Emanuela Pariboni 47, Andrea Malfatti 2, Daniele Fabbro 3, Graziella Bucciolotti 56, Giorgio Miniucchi 14, Riccado Bianchi 13, Giorgio Miniucchi 14.

29/01/07

## Centrodestra Lattanzi risponde con un "no grazie" all'invito a cena di Emili An ed Udc sempre più lontani

RIETI - An ed Udc seguitano a darsi del lei nonostante le elezioni a portata di voce? Il sindaco Giuseppe Emili cerca di riportare i rapporti a livello di confidenziale fraternità invitando a cena Mauro Lattanzi, segretario dell'Udc ed ex assessore (dimissionario) della sua giunta. Ma l'invito viene rimesso al mittente e la cena salta nonostante il ricco e fantasioso menù a base di pesce che soltanto Rita sa costruire. Terzo commensale il parlamentare Guglielmo Rositani costretto a rifugiarsi nella Simenthal. Quindi un conviviale "per chiarificarsi" diventa un deciso "non possumus" da parte dell'Udc perché lo stesso dottor Lattanzi ritiene come "i tempi della chiarificazione non riteniamo siano maturi. Inoltre la chiarificazione non può avvenire a livello di

rapporti mangerecci e cittadini, per quanto improntati a correttezza e buon vicinato, ma soltanto a livello regionale attraverso un tavolo che prenda in esame la complessità della situazione". Le "cortesi manovre di (ri)avvicinamento" tra An ed Udc di cui il Corriere di Rieti, riportando voci di mera possibilità, aveva parlato soltanto qualche giorno addietro si sono risolte (almeno al momento) in un rapporto che fa pensare al persistere politico di quel "lei" che i vocabolari definiscono come pronome che viene usato "con persone con cui non si hanno rapporti di familiarità". Se la chiarificazione non dovesse giungere nemmeno dal tavolo regionale, l'Udc locale che cosa farà alle elezioni? E se la segreteria nazionale, per costringervi ad un ripensamento in funzione dei rapporti di alleanza (l'Udc, regionalmente, chiederebbe per sé il candidato sindaco a Frosinone) vi negasse l'uso del

simbolo?

Questa la risposta in filigrana di Lattanzi: "Pensando in senso estremo, le liste civiche, per essere veramente tali, non abbisognano di simboli di partito. Qui ci siamo noi e noi siamo un gruppo fortemente determinato e ben conosciuto dall'elettorato moderato. Tutto ciò, s'intende, se dal tavolo regionale non sortirà alcuna chiarificazione tra l'Udc e, per il tramite di An, il sindaco Emili".

Questi i motivi del rifiuto all'invito alla cena rimesso dal sindaco all'Udc. E se per la regina di Francia Maria Antonietta "Parigi val bene una messa", per Lattanzi la rinuncia ad un tentacolare piatto di maltagliati all'arrabbiata con codine e gamberetti "val bene una chiarificazione politico-metodologica".

Ajmone Filiberto Milli

## **RIFONDAZIONE**

### **Simone Petrangeli segretario provinciale**

Si è chiuso ieri il Comitato politico federale di Rifondazione terminato con l'elezione del nuovo segretario provinciale Simone Patrangeli. Designato all'unanimità, Petrangeli è espressione di una sintesi politica tra le diverse aree del partito, tutte comunque ispirate da un obiettivo comune, quello di dare forza ai movimenti che anche in provincia di Rieti chiedono un rinnovamento politico ed una nuova giustizia sociale. «Dopo l'ultimo risultato elettorale che ha visto crescere la nostra forza - fanno sapere dalla segreteria provinciale - è cresciuta anche la nostra responsabilità, e non era più rinviabile una seria riorganizzazione, in vista oltretutto delle prossime importanti scadenze elettorali di Rieti e Cittaducale».

Intanto domani alle 10 presso la Sala dei Cordari verrà presentato il Bilancio ambientale della provincia di Rieti, previsto l'intervento del sottosegretario Laura Marchetti. Altro appuntamento è quello di sabato 17 febbraio, giorno in cui saranno organizzati due pullman per partecipare alla grande manifestazione di Vicenza.

# vocidipiazza

Quotidiano d'informazione della provincia di Rieti

Comunali, Emili mette d'accordo la Cdl  
dalla Redazione

lunedì 29 gennaio 2007

La Cdl reatina stringe i tempi nella scelta del candidato sindaco. Il nome di Giuseppe Emili, l'attuale primo cittadino, dovrebbe essere confermato dal leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, in una manifestazione in programma l'11 febbraio. Un'investitura importante, che dovrebbe servire a fare cerchio intorno a un nome ancora poco digerito dagli alleati dell'Udc, in attesa di quello che verrà deciso a livello regionale dai vertici del partito. Sul campo, infatti, per i centristi resta l'ipotesi di correre da soli, anche senza il simbolo del partito, con una lista civica che appoggi il responsabile provinciale Mauro Lattanzi. Tornando ad An, l'ex presidente della Regione, Francesco Storace, sarà a Rieti giovedì prossimo per partecipare ad una manifestazione in cui si parlerà dei temi vicini alla destra sociale e di elezioni amministrative. L'iniziativa è del deputato Guglielmo Rositani. Il 24 febbraio, invece, è la data fissata per il congresso provinciale del partito. Per quanto riguarda le liste elettorali spuntano già i primi nomi per An e si parla di "figli d'arte". Potrebbe essere, infatti, Giovanni Rositani, il presidente provinciale di Azione giovani e figlio del parlamentare reatino, uno dei nomi da sottoporre agli elettori. Nella lista potrebbe finire anche Mario Cicchetti, figlio di Antonio, ex sindaco di Rieti e attuale consigliere regionale di An. (Il Velino)



[Chiudi questa pagina]

© 2004-2006 www.vocidipiazza.it - Tutti i diritti riservati  
Non è consentito il riutilizzo in altre opere multimediali del materiale pubblicato  
salvo esplicita autorizzazione degli autori.

# Dall'Unione nulla di fatto

Candidato e programma: profonda divisione tra la Sinistra radicale e l'ala moderata

DI MARCO FUGGETTA

intanto il tempo scorre. Ma per tutto il centrosinistra, non solo per l'ala "riformista" o per quella "radicale".

COME da copione la domenica mattina dell'Unione è corsa via senza scossoni, perché di nomi non se ne è parlato e tanto meno ne è stato lanciato qualcuno a far compagnia a quello di Gaetano Papalia. Che non fosse un appuntamento risolutore sembrava scontato già dalla vigilia e quindi i nodi del centrosinistra reatino restano tutti lì, sospesi, in attesa che qualcuno riesca a trovare il modo per risolverli. Serviranno le primarie? Non si sa perché, naturalmente anche questo punto, essendo conseguenza del confronto sulla "candidatura unitaria", non è stato dibattuto. Solo ed esclusivamente il programma dunque, con l'appuntamento per il nome rinviato a non si sa quando. Già, perché per alcuni esponenti dell'Unione la decisione in merito alla candidatura unitaria dovrebbe essere questione di giorni, forse già giovedì, mentre altri attendono, prendono tempo, valutano altri nomi e soprattutto come poter uscire da questa impasse. "In questi giorni ci continueremo a vedere con cadenza quotidiana per mettere a punto il programma", conferma Elena Leonardi, segretaria della Margherita, anche alla riunione di ieri ha fatto rappresentare il partito da un altro. Dunque la "fabbrica" del programma "sembra a pieno regime, ma nessuno per il momento sembra trovare la chiave di volta per l'individuazione di una unità non è stata ancora decisa ufficialmente". E in attesa che si svolga il congresso della Margherita, e che esso stabilisca di conseguenza che strada percorreranno i centri, Papalia aspetta, le primarie restano un'ipotesi probabile, e un accordo da raggiungere in tempi brevi che dall'Unione a Rifondazione sancisca il via libera d'ufficio a Big-Caetano rimane un bel sogno - o incubo a secondo delle prospettive -.